

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Fil. di Perugia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE UMBRIA

PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 28 luglio 2004

Prezzo € 2,55
(IVA compresa)

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - PERUGIA

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2004, n. 886.

Atto di indirizzo per la definizione degli schemi delle dichiarazioni da allegare alle istanze relative ai titoli abilitativi di cui all'art. 45, comma 1, lettera c) e al comma 2 della l.r. 18 febbraio 2004, n. 1.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2004, n. 887.

Atto di indirizzo per la definizione dell'elenco degli elaborati progettuali minimi da presentare a corredo delle istanze per i titoli abilitativi di cui alla lettera a) comma 1 e al comma 2 dell'art. 45, della l.r. 18 febbraio 2004, n. 1.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2004, n. 888.

Atto di indirizzo per la definizione dello schema tipo della certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli di cui alla lettera d) comma 1 e comma 2 dell'art. 45 della l.r. 18 febbraio 2004, n. 1.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II**ATTI DELLA REGIONE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2004, n. **886**.

Atto di indirizzo per la definizione degli schemi delle dichiarazioni da allegare alle istanze relative ai titoli abilitativi di cui all'art. 45, comma 1, lettera c) e al comma 2 della l.r. 18 febbraio 2004, n. 1 Pag. 5

ALLEGATI

Modello A: Dichiarazione allegata alla denuncia di inizio attività edilizia » 7
Modello B: Dichiarazione allegata alla domanda di rilascio del permesso di costruire da acquisire tramite procedimento edilizio abbreviato » 17

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2004, n. **887**.

Atto di indirizzo per la definizione dell'elenco degli elaborati progettuali minimi da presentare a corredo delle istanze per i titoli abilitativi di cui alla lettera a) comma 1 e al comma 2, dell'art. 45, della l.r. 18 febbraio 2004, n. 1 » 27

ALLEGATO

Modello D: .Elaborati progettuali minimi a corredo delle domande per i titoli abilitativi » 28

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2004, n. **888**.

Atto di indirizzo per la definizione dello schema tipo della certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli di cui alla lettera d), comma 1 e comma 2, dell'art. 45 della l.r. 18 febbraio 2004, n. 1 » 31

ALLEGATO

Modello C: Certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli » 33

N.R. - Ripubblicazione dell'avviso di rettifica e delle errate-corrige relative alla legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1, avente ad oggetto: «**Norme per l'attività edilizia**» (Pubblicata nel supplemento ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale P. I-II - serie generale n. 8 del 25 febbraio 2004) » 38

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 giugno 2004, n. 886.

Atto di indirizzo per la definizione degli schemi delle dichiarazioni da allegare alle istanze relative ai titoli abilitativi di cui all'art. 45, comma 1, lettera c) e al comma 2 della l.r. 18 febbraio 2004, n. 1.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore alle Politiche territoriali, ambiente e infrastrutture;

Atteso che la legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1, all'art. 45, prevede l'emanazione da parte della Giunta regionale di specifici atti di indirizzo e coordinamento per favorire l'uniformità dell'attività tecnico - amministrativa su tutto il territorio regionale, anche in riferimento a quanto stabilito al comma 1 lettera c) del medesimo articolo;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente dell'Ufficio competente, ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4, del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare, quale atto di indirizzo ai sensi dell'art. 45, comma 1, lettera c) della l.r. 1/2004, gli allegati A e B relativi alle dichiarazioni di asseverazione da parte del progettista, da presentare al Comune unitamente alla richiesta di permesso di costruire tramite procedimento edilizio abbreviato (*Allegato A*), e alla denuncia di inizio attività (*Allegato B*) di cui, rispettivamente, agli articoli 18, comma 1 e 21, comma 1, della l.r. 1/2004;

3) che il presente atto di indirizzo contiene i requisiti cogenti di cui all'art. 45, comma 2, della l.r. n. 1/2004 e pertanto i Comuni sono tenuti ad adeguare il proprio

regolamento edilizio entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, e che decorso tale termine i contenuti dell'atto medesimo trovano diretta applicazione, in quanto si considerano obbligatori per garantire comportamenti uniformi in tutto il territorio regionale;

4) di dare atto che i regolamenti edilizi comunali, adeguati ai sensi dell'art. 45, comma 2, della l.r. n. 1/2004, hanno effettiva applicazione dalla loro pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, alla quale provvede il Servizio informativo territoriale regionale (SITER), cui i Comuni sono tenuti a trasmettere il testo del medesimo regolamento in forma cartacea e informatizzata;

5) di trasmettere il presente atto ai Comuni della Regione, alle Province di Perugia e Terni, alle A.S.L., alle Comunità Montane, nonché agli Ordini e Collegi professionali;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il Relatore
Di Bartolo

Il Vice presidente
LIVIANTONI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Atto di indirizzo per la definizione degli schemi delle dichiarazioni da allegare alle istanze relative ai titoli abilitativi di cui all'art. 45, comma 1, lettera c) e al comma 2 della l.r. 18 febbraio 2004, n. 1.

Premesso che:

— la legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1 «Norme per l'attività edilizia» all'art. 45, comma 1, prevede che la Giunta regionale adotti atti di indirizzo allo scopo di uniformare l'attività tecnico - amministrativa dei Comuni anche per una puntuale ed omogenea applicazione delle relative norme;

Tenuto conto che, in riferimento a quanto stabilito al comma 1, lettera c) dell'articolo 45 della sopra citata l.r. 1/2004, si rende necessario ed urgente emanare lo schema tipo della dichiarazione da allegare alla richiesta di permesso di costruire tramite procedimento edilizio abbreviato, prevista all'articolo 18, comma 1, nonché lo schema tipo della dichiarazione da allegare alla denuncia di inizio attività di cui all'articolo 21, comma 1;

Considerato che:

— l'Ufficio Urbanistica regionale ha provveduto all'elaborazione degli schemi di dichiarazione anche con la collaborazione di alcune amministrazioni comunali, sottoponendoli all'esame, durante appositi incontri, con i rappresentanti del Consiglio delle Autonomie locali, dell'Anci Umbria, e di Ordini e Collegi professionali, che hanno dato utili indicazioni e suggerimenti;

— gli schemi elaborati contengono la casistica completa dei vari elementi da asseverare e ciò consente di rendere più agevole il compito di professionisti e Amministrazioni comunali, fermo restando che ogni Comune potrà adattare i contenuti delle dichiarazioni in base alla effettiva presenza dei vincoli ed allo stato della pianificazione del proprio territorio;

Considerato inoltre che la certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli che il proprietario

dell'immobile o avente titolo può richiedere al Comune, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 1/2004, consentirà ai professionisti di definire prioritariamente la complessa situazione dei vincoli medesimi agevolando quindi la compilazione delle dichiarazioni asseverate;

Ritenuto che:

— l'atto di indirizzo di che trattasi contiene i requisiti cogenti di cui all'art. 45, comma 2, della l.r. n. 1/2004 e pertanto i Comuni sono tenuti ad adeguare il proprio regolamento edilizio entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, in quanto si considerano obbligatori per garantire comportamenti uniformi in tutto il territorio regionale;

— i regolamenti edilizi comunali, adeguati ai sensi dell'art. 45, comma 2, della l.r. n. 1/2004, hanno effettiva applicazione dalla loro pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, alla quale provvede il Servizio informativo territoriale regionale (SITER), cui i Comuni sono tenuti a trasmettere il testo del medesimo regolamento in forma cartacea e informatizzata;

Si propone alla Giunta regionale

Omissis

(vedasi dispositivo deliberazione)

Modello A

COMUNE DI _____

Provincia di _____

**DICHIARAZIONE ALLEGATA ALLA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ
EDILIZIA**

(Articoli 20 e 21 della legge regionale n. 1 del 18/2/2004)

Il/La sottoscritt _____
(Cognome e nome)_____
(Luogo e data di nascita)_____
(Indirizzo)_____
(Telefono)in qualità di progettista abilitato/a iscritto/a _____
(Collegio od Ordine di appartenenza)

con il numero di iscrizione _____ codice fiscale _____

con riferimento alla Denuncia di Inizio Attività edilizia presentata da _____

in qualità di: proprietario/i avente/i titolo come da dichiarazione/documentazione allegata alla denuncia relativa ad interventi da eseguirsi in Fraz./Loc. _____ Via _____ n. _____

dopo aver preso visione dello stato dei luoghi ed aver verificato:

- a) la strumentazione urbanistica comunale sia vigente che adottata;
 b) le norme immediatamente prevalenti del P.T.C.P. della Provincia di _____ sia vigente che adottato;
 c) le disposizioni del Regolamento Edilizio comunale vigente;
 d) le previsioni dei piani di settore che hanno rilevanza sull'attività edilizia;
 e) le disposizioni di legge e le norme che hanno incidenza sull'attività edilizia;

Accertato che l'immobile oggetto di intervento di recupero ampliamento non è stato interessato da domanda di condono edilizio è stato interessato da domanda di condono edilizio di cui (L. 47/85) (L. 724/94) (L.326/2003).

Preso atto della certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli rilasciata in data _____ a favore di _____

Anche sulla base della certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli**DICHIARA****1. DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO****1.1** che l'intervento consiste in (descrizione sommaria dell'intervento). _____

rientrante nella fattispecie prevista all'articolo 20, comma 1 della legge regionale n. 1/2004 e precisamente, _____
 _____ come
 ulteriormente dettagliata negli elaborati progettuali descritti nell'allegato elenco;

2. CONFORMITÀ URBANISTICA DEL PROGETTO

2.1 che l'intervento :

- è conforme alle prescrizioni del vigente P.R.G./P. di F. approvato con _____ in data _____ ed interessa la zona omogenea o ambito _____ di cui all'articolo _____ delle N.T.A. del P.R.G./P. di F.;
- è conforme al Regolamento Edilizio Comunale vigente ed in particolare agli artt. _____ che disciplinano la destinazione d'uso consentita, il calcolo delle volumetrie, delle superfici, delle altezze e delle distanze relative alla edificazione;
- non è in contrasto con le prescrizioni del P.R.G./P. di F. o della variante al P.R.G./P. di F. adottato/adottata con atto del C.C. n. _____ in data _____;
- rispetta le prescrizioni del P.T.C.P. della Provincia di _____ sia vigente che adottato aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale ed in particolare gli artt. _____ della normativa tecnica;

2.2 che l'intervento, ai fini delle modalità attuative dello strumento urbanistico generale:

- è subordinato all'approvazione di Piano attuativo;
- non è subordinato all'approvazione di Piano attuativo;
- è conforme alle prescrizioni del Piano attuativo approvato con atto C.C. n. _____ in data _____ e relativa convenzione stipulata in data _____;
- ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 20 della l.r. n. 1/2004 è conforme alle prescrizioni del Piano attuativo o del P.R.G., parte operativa, con previsioni planovolumetriche approvato con atto C.C. n. _____ in data _____;
- ai sensi del comma 2 dell'art. 20 della l.r. n. 1/2004 si allega apposita relazione tecnica dalla quale risulta che è conforme alle prescrizioni del Piano attuativo approvato con atto C.C. n. _____ in data _____ il quale ha le caratteristiche richieste dal comma 6 dello stesso articolo;
- è effettuato, in assenza di Piano attuativo previsto come presupposto per l'edificazione, nei limiti ed alle condizioni previste al comma 3 dell'art. 44 della l.r. n. 1/2004;
- non è in contrasto con le prescrizioni del Piano attuativo o della variante al piano attuativo adottato con atto C.C. n. _____ in data _____;

3. CONFORMITA' AI PIANI DI SETTORE

3.1 che l'intervento non è interessato da piani di settore;

3.2 che l'intervento è interessato dai seguenti piani di settore ed è conforme alle relative normative:

- | NO | SI | Individuazione piani di settore |
|--------------------------|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Piano straordinario di assetto idrogeologico, di cui alla legge 18/5/1989, n. 183 e al D.L. 11 giugno 1998, n. 180 convertito in legge 3/8/1998, n. 267 ed approvato con Deliberazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere n. 85 del 29/10/1999; |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Piano di assetto idrogeologico, di cui alla legge 18/5/1989, n. 183 e al D.L. 11/6/1998, n. 180 convertito in legge 3/8/1998, n. 267 ed denominato <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> PAI (Piano Assetto Idrogeologico del Fiume Tevere) approvato con _____, in data _____ <input type="checkbox"/> PS2 (Piano Stralcio Lago Trasimeno) e relative disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 918/2003 approvato con _____, in data _____ <input type="checkbox"/> PS3 (Piano Stralcio Lago di Piediluco) approvato con _____, in data _____ |

- Piano Area naturale protetta _____ di cui alla L.R. 3.3.1995 n. 9 approvato con _____ in data _____
- Piano del Parco Nazionale dei Monti Sibillini di cui alla L. 394/1991 approvato con _____ in data _____
- Sistema territoriale di interesse naturalistico e ambientale del Monte Peglia e Selva di Meana di cui alla L.R. 29/10/1999, n. 29 modificata con l.r. 13/1/200 n. 4 approvato con _____ in data _____;
- Piano comunale dei servizi di cui al Titolo III, Capo I, della l.r. 27/2000;
- Piano urbano del traffico: piano generale, piani particolareggiati ed esecutivi o piani di dettaglio e piani di settore collaterali ed integrativi (art. 36 D.Lgs. 30.4.1992 n. 285, direttive ministeriali su supplemento G.U. n. 146 del 24.6.1995 e direttive regionali su S.O. BUR n. 27 del 4.6.1997);
- Piano Urbano della mobilità di cui alla l.r. n.37/1998 e Delibera del Consiglio Regionale n. 351/2003
- Piano generale degli impianti pubblicitari e relativo regolamento comunale (art. 3 D.Lgs. 15.11.1993 n. 507 e s.m.i);
- Piano di localizzazione dei punti ottimali di vendita di giornali e riviste (l.r. n. 12 del 23/7/2003 e D.C.R. n. 309 del 16/7/2003);
- Piano comunale per la rete distributiva di carburanti per autotrazione (L.R. n. 13 del 23/7/2003; R.R. n. 12 del 27/10/2003 e atto di indirizzo D.G.R. n. 1505 del 16/10/2003);
- Piano di sviluppo e di adeguamento della rete commerciale (L. 114 del 31/3/1998 l.r. n. 24 del 3/8/1999);
- alla classificazione acustica ed al Piano di risanamento acustico (Legge 26.10.1995 n. 447 e l.r. n. 8 del 6/6/2002);
- Programma di recupero urbano approvato con deliberazione consiliare n. _____ del _____ ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 398/1993 convertito in legge n. 493/1993;
- Programma integrato di intervento approvato con deliberazione consiliare n. _____ del _____ ai sensi dell'art. 16 della legge n. 179/1992;
- Piano urbano complesso approvato con Deliberazione Consiliare n. _____ del _____ ai sensi della l.r. n. 13/1997;
- Contratto di quartiere di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 30/12/2002;
- Altri piani di settore previsti da specifiche normative e Regolamenti Comunali (specificare)
- _____
- _____

4. CONFORMITÀ IN MATERIA DI STANDARDS URBANISTICI

- 4.1 che l'intervento non comporta la modifica degli standard urbanistici
- 4.2 che l'intervento comporta la modifica degli standard urbanistici in quanto prevede insediamenti
- commerciali, direzionali, artigianali - industriali, turistico – produttivi, _____ per i quali i relativi standards urbanistici sono reperiti ed indicati negli elaborati progettuali ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale n. 31/1997 dell'articolo 61, della legge regionale n. 27/2000 dell'art. _____ delle N.T.A. del P.R.G./P. di F. e di conseguenza:
- le relative aree sono state reperite in attuazione della convenzione inerente il Piano attuativo stipulata in data _____ Rep. n. _____
- le relative aree sono state reperite in attuazione di atto d'obbligo come da schema allegato e relativo atto di assenso del Comune, che sarà debitamente registrato e trascritto
- le relative aree sono monetizzate in tutto in parte ai sensi dell'articolo 61, comma 7 della l.r. 27/2000 in conformità al provvedimento comunale n. _____ del _____ ed il relativo importo è versato tramite bollettino c/c postale in testato al Comune di _____ o versamento

_____ per l'importo di €
 _____ allegato alla denuncia di inizio attività

- 4.3 che l'intervento non comporta il reperimento di spazi a parcheggio privato previsti dalla L. n. 122/89;
- 4.4 che l'intervento comporta il reperimento di spazi a parcheggio privato previsti dalla L. n. 122/89 la cui consistenza risulta valutata ed individuata negli elaborati progettuali

DICHIARA ALTRESÍ

5. IN ORDINE ALLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA TECNICA ED IN MATERIA DI SICUREZZA:

5.1 (Normativa sismica)

- che l'intervento non rientra nelle disposizioni di cui alla Parte II, Capi I e IV del D.P.R. 380/2001 in quanto non sono previste opere sulle parti strutturali;
- che essendo previste opere sulle parti strutturali:
- si provvederà, prima dell'inizio dei lavori, ai conseguenti adempimenti ai sensi dell'art. 40 della l.r. n. 1 del 18/2/2004 nonché della Parte II, Capi I e IV del D.P.R. n. 380/2001
 - si allega la documentazione ai fini di quanto previsto dall'art. 40 della l.r. 1/2004 come da elenco allegato;

5.2 (Sicurezza degli impianti)

- che l'intervento non riguarda gli impianti di cui alla Parte II, Capo V del D.P.R. 380/2001;
- che l'intervento riguarda anche gli impianti di cui alla Parte II, Capo V, del D.P.R. 380/2001 e le opere saranno eseguite in conformità alla relativa normativa;
- che l'intervento è soggetto al deposito del progetto dell'impianto ai sensi dell'articolo 110 del D.P.R. 380/2001 relativamente alle fattispecie di cui
- all'art. 4, comma 1 del D.P.R. 6/12/1991, n. 447
 - all'art 107 del D.P.R. 380/2001

e precisamente _____

e pertanto se ne allega duplice copia redatta e sottoscritta da tecnico abilitato;

5.3 (Contenimento dei consumi energetici)

- che l'intervento non interessa il sistema di riscaldamento;
- che l'intervento interessa anche il sistema di riscaldamento il quale sarà eseguito in conformità alle disposizioni di cui alla Parte II, Capo VI del D.P.R. n. 380/2001 ed al progetto che si allega quale deposito ai sensi dell'articolo 125 della normativa medesima;
- che non sono previsti interventi sulle parti esterne dell'immobile e pertanto non è necessario effettuare le verifiche relative al risparmio energetico;
- che sono previsti interventi sulle parti esterne dell'immobile e pertanto si allega alla presente la documentazione progettuale relativa al risparmio energetico dalla quale risultano rispettati i limiti previsti dalla normativa (art. 125 del D.P.R. 380/2001);
- che l'intervento comporta l'applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 37 e 38 della l.r. n. 1/2004 come da documentazione allegata;

5.4 (Norme di sicurezza antincendio)

- che l'intervento non è soggetto al parere preventivo dei Vigili del Fuoco;
- che l'intervento è soggetto al parere preventivo dei Vigili del Fuoco e che per lo stesso ne consegue l'obbligo del certificato Prevenzione Incendi e a tali fini si allega il relativo parere n. _____ in data _____;
- ovvero
- si trasmette al Comune, ai sensi del comma 4 dell'art. 21 della l.r. n. 1 del 18/2/2004, la documentazione necessaria come da elenco allegato per acquisire il relativo parere.
- che l'intervento ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza: ISPEL (ex ENPI), UNI e CEI ed altre norme tecniche e direttive CEE relative ad opere ed impianti tecnologici e di conseguenza saranno rispettate le relative disposizioni.

6. IN ORDINE ALLA CONFORMITÀ ALLE NORME IGIENICO - SANITARIE:**6.1** che l'intervento rispetta:

- le norme relative alla igienicità e salubrità degli ambienti di vita e di lavoro ai sensi del R.D. n. 1265/34, del D.M. 5/7/1975, le disposizioni di cui al Titolo V della l.r. n. 1 del 18/2/2004, nonché le relative norme regolamentari comunali come risulta dalle specifiche verifiche indicate negli elaborati progettuali;
- ai fini di cui sopra si allega il parere n. _____ in data _____ della ASL/ARPA per la conformità del progetto alle norme igienico sanitarie;
- ai fini di cui sopra si richiede al Comune di acquisire il parere della ASL/ARPA per la conformità del progetto alle norme igienico sanitarie;

6.2 che trattandosi di intervento di edilizia residenziale sono rispettati i requisiti igienico - sanitari previsti dalla vigente normativa (R.D. n. 1265/34 – D.M. 5/7/1975 e Titolo V della l.r. n. 1/2004 – Norme regolamentari comunali) ed in particolare:

- le altezze di ciascun locale rispondono ai requisiti previsti;
- le dimensioni di ciascun locale/del monolocale rispondono ai requisiti previsti;
- il rapporto aeroilluminante in ciascun locale risponde ai requisiti previsti;
- l'intervento è riconducibile al mutamento di destinazione d'uso dei vani degli edifici come disciplinato al Titolo V della l.r. n. 1/2004 e ne rispetta le relative condizioni e limitazioni;
- l'intervento è riconducibile al mutamento di destinazione d'uso dei vani degli edifici come disciplinato al Titolo V della l.r. n. 1/2004 viene allegato il parere della ASL ai fini della deroga di cui al comma 2 dell'art. 34 della l.r. n. 1/2004; si richiede di acquisire il parere della ASL ai fini della deroga di cui al comma 2 dell'art. 34 della l.r. n. 1/2004;
- l'intervento ricade all'interno del vincolo di rispetto cimiteriale ed è conforme alla relativa normativa R.D. n. 1265/1934, D.P.R. n. 285/1990, art. 28 L.n. 166/2002;
- l'intervento non ricade all'interno del vincolo di rispetto cimiteriale

7. CONFORMITÀ IN ORDINE ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

- 7.1** che l'intervento non è soggetto alle norme vigenti in materia di eliminazione o superamento della barriere architettoniche di cui alla Parte II, Capo III del D.P.R. 380/2001;
- 7.2** che l'intervento è conforme alle norme vigenti in materia di eliminazione o superamento della barriere architettoniche di cui alla Parte II, Capo III del D.P.R. 380/2001;

8. SUSSISTENZA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

- 8.1** che l'intervento non incide sulle dotazioni infrastrutturali
- 8.2** che l'intervento incide sulle dotazioni infrastrutturali e di conseguenza:

- le opere di urbanizzazione primaria saranno realizzate in conformità alla convenzione inerente il Piano attuativo stipulata in data _____ Rep. n. _____
- le opere di urbanizzazione primaria saranno realizzate in conformità a quanto indicato nei relativi elaborati di progetto sulla base dell'atto d'obbligo sottoscritto in data _____ e registrato _____
- altro (specificare) _____

9. FATTIBILITÀ DEI COLLEGAMENTI AI SERVIZI PUBBLICI E TECNOLOGICI

- 9.1 che l'intervento non incide sui collegamenti;
- 9.2 che l'intervento incide sui collegamenti ed è fattibile in quanto:
- è compatibile con il regolamento comunale degli acquedotti e con il regolamento comunale per il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani;
- è compatibile con i necessari collegamenti alle reti elettriche, telefoniche, del gas e telecomunicazioni;
- 9.3 che il sistema di smaltimento acque bianche e nere:
- non subisce modifiche in quanto le opere non comportano incremento del carico di utenza e il sistema di smaltimento è adeguato ai sensi di legge;
- subisce modifiche essendo previsto incremento del carico si tratta di nuovo scarico ed in conseguenza saranno espletate tutte le incombenze per l'adeguamento dello scarico che avverrà mediante:
- allaccio alla pubblica fognatura
- dispersione nel terreno come da progetto allegato;
- altro come da progetto allegato;
- 9.4 che l'approvvigionamento idrico ad uso potabile avviene attraverso:
- acquedotto pubblico altra fonte con giudizio di potabilità della A.S.L. (specificare) _____

COMUNICA E ATTESTA

10. VALUTAZIONE DI INCIDENZA E DI IMPATTO AMBIENTALE

- 10.1 che gli interventi non sono soggetti a valutazione di impatto ambientale ai sensi della l.r. n. 11/98
- che essendo soggetti a valutazione d'impatto ambientale sono stati sottoposti alla relativa procedura ai sensi della l.r. n. 11/98 con determinazione Dirigenziale del competente Servizio regionale n. _____ del _____ rientrando l'intervento nella seguente tipologia allegato A _____ allegato B _____;
- 10.2 che gli interventi non sono soggetti a valutazione d'incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97e s.m.i.;
- che sono soggetti a valutazione d'incidenza e gli stessi sono stati sottoposti alla relativa procedura ai sensi del D.P.R. 357/97 e del punto 3) della D.G.R. n. 613 del 18/5/2004 con determinazione Dirigenziale del competente Servizio regionale n. _____ del _____ in quanto:
- interessano siti di interesse naturalistico (siti Natura 2000) di cui all'articolo 13 della l.r. 27/2000;
- interessano gli impianti di cui all'articolo 22, comma 6 della l.r. 27/2000;

- che gli interventi interessano siti di interesse naturalistico di cui all'articolo 13 della l.r. 27/2000 ma gli stessi sono esclusi dalla valutazione di incidenza in quanto concernenti le seguenti fattispecie previste dal:
- punto 2 della D.G.R. n. 613 del 18/5/2004:
- lettera a) lettera b) lettera c) lettera d)
- punto 3 della D.G.R. n. 613 del 18/5/2004

11. VINCOLO IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI D.LGS. 42/2004

11.1 che l'immobile oggetto della presente denuncia:

- non ricade in area assoggettata alle disposizioni di tutela dei beni culturali di cui alla Parte II del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.
- ricade in area o immobile assoggettata alle disposizioni di tutela dei beni culturali di cui alla Parte II del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e di essere in possesso dell'approvazione/autorizzazione n. _____ del _____ che si allega in copia;
- si richiede al Comune ai sensi del comma 4 dell'art. 21 della l.r. n.1/2004 di acquisire il nulla osta allegando la documentazione necessaria come da elenco;

11.2 che l'immobile oggetto della presente denuncia:

- non ricade tra quelli assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni di cui agli artt. 136 e 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.
- ricade tra quelli assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni di cui all'art. 136 all'art. 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 ma l'intervento previsto è riconducibile a *manutenzione straordinaria o restauro e risanamento conservativo o opere interne* che non altera in alcun modo lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore dell'edificio;
- ricade tra quelli assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni di cui all'art. 136 all'art. 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e altera lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici; a tali fini:
- si allega la prescritta autorizzazione rilasciata dal _____
in data _____ prot. n. _____
_____;
- ovvero*
- si richiede la preventiva autorizzazione e si allega la documentazione necessaria come da elenco.

12. AMBITI DI TUTELA DI CUI ALLA L.R. N. 27/2000

12.1 che l'intervento interessa:

- | NO | SI | Individuazione ambito di tutela |
|--------------------------|--------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | i siti di interesse naturalistico (art. 13 l. r. 27/2000) carta n. 8 |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | le aree di particolare interesse naturalistico ambientale (art. 14 l. r. 27/2000) carta n. 9 |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche (art. 16 l. r. 27/2000) carta n. 11 |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | aree boscate di cui all'articolo 15 della l.r. n. 27/2000 |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | le aree contigue alle aree naturali protette (art. 17, co. 3 l.r. 27/2000) carte nn. 12 e 13 |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | i centri storici (art. 29 l.r. 27/2000) carta n. 23 |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | l'architettura religiosa o militare (art. 29 l.r. 27/2000) carta n. 23 |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | gli elementi del paesaggio antico (art. 29 l.r. 27/2000) carte n. 25, 26 e 28 |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | l'edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico (art. 29 l.r. 27/2000) carta n. 24 |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | gli edifici ricadenti nelle zone agricole censiti dai comuni, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 2 settembre 1974, n. 53 e successive modificazioni ed integrazioni quali immobili di interesse storico-architettonico |

ed in conseguenza:

si allega la copia del parere espresso dalla Commissione Comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio;

ovvero

si richiede di acquisire, ai sensi del comma 4 dell'art. 21 della l.r. 1/2004, il parere della Commissione Comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio;

12.2 che l'intervento non interessa ambiti di crinale e sommità di rilievi disciplinati come in edificabili dal PRG, parte strutturale in conformità al PUT ed al PTCP (art. 25, comma 2, lettera a) l.r. 27/2000);

13. ALTRI AMBITI DI SALVAGUARDIA

13.1 che l'intervento interessa:

NO SI

Individuazione ambito di tutela

zone di salvaguardia contigue a opere di difesa dello Stato o a stabilimenti militari, di cui all'articolo 16 della legge 24 dicembre 1976, n. 898

costruzione, spostamento e modifica di edifici nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374;

servitù viarie, ferroviarie, portuali e aeroportuali (*specificare*)

.....

...

opere di cui al comma 4 dell'art. 10 della l.r. n. 9/1995 negli ambiti delle aree naturali protette, fino all'entrata in vigore del relativo piano

terreni gravati dagli usi civici disciplinati dalla L. 16/6/1927, n. 1776

ed in conseguenza:

si allega copia dell'assenso/del nulla osta espresso dagli Enti o Amministrazioni competenti:

Ente: _____ assenso/nulla osta n. _____ del _____

Ente: _____ assenso/nulla osta n. _____ del _____

Ente: _____ assenso/nulla osta n. _____ del _____

ovvero

si richiede di acquisire, ai sensi del comma 4 dell'art. 21 della l.r. 1/2004, l'assenso/nulla osta degli organi competenti allegando la documentazione necessaria come da elenco;

13.2 che l'intervento non interessa aree di particolare interesse agricolo di cui all'articolo 20 della l.r. 27/2000;

che l'intervento interessa aree di particolare interesse agricolo di cui all'articolo 20 della l.r. 27/2000 e rispetta la condizione prevista al comma 2 dell'art. 20 della l.r. 27/2000;

14. RISCHIO TERRITORIALE E AMBIENTALE

14.1 che l'immobile oggetto della presente denuncia rientra nelle disposizioni di cui:

NO SI

Individuazione normativa di riferimento

al vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/23, art. 16 L.R. 29/84)

all'art. 47 l.r. 27/2000 (Criteri per la tutela e l'uso del territorio regionale soggetto ad inquinamento e per il risanamento dei corpi idrici)

all'art. 48 l.r. 27/2000 (Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi)

all'art. 52 l.r. 27/2000 e s.m.i. (Inquinamento elettromagnetico e luminoso)

all'art. 53 l.r. 27/2000 (Inquinamento da immissioni nell'atmosfera)

ed in conseguenza:

si dichiara che l'intervento rispetta le relative normative

si allega copia dei prescritti nulla – osta rilasciati da:

Ente: _____ assenso/nulla osta n. _____ del _____

ovvero

- si richiede, ai sensi del comma 4 dell'art. 21 della l.r. 1/2004, l'acquisizione dei prescritti nulla - osta degli organi competenti allegando la documentazione necessaria come da elenco.

15. VINCOLO FERROVIARIO

15.1 che l'immobile oggetto della presente denuncia rientra nelle disposizioni di cui al vincolo:

- Ferroviario (DPR 753/80; D.M. 6/7/82; art. 35 l.r. n. 27/2000)
ed in conseguenza si allega copia della deroga rilasciata in data _____ n. _____
da _____
- si richiede al Comune ai sensi del comma 4 dell'articolo 21 della l.r. 1/2004 l'acquisizione della deroga allegando la documentazione necessaria come da elenco;

16. NORME DI TUTELA DELLA RETE STRADALE

16.1 che l'immobile oggetto della presente denuncia:

- non rientra nelle disposizioni derivanti dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e al D.P.R. n. 495/1992, nonché nella relativa disciplina regionale di cui agli artt.34 e 65 della l.r. n. 27/2000

ovvero

- rientra nelle disposizioni derivanti dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e al D.P.R. n. 495/1992, nonché nella relativa disciplina regionale di cui all'art.34 della l.r. n. 27/2000 all'art. 65 della l.r. 27/2000 ed in conseguenza:
- si dichiara di essere in possesso dell'autorizzazione n. _____ del _____ rilasciata da _____ che si allega;
- si dichiara che l'intervento non è sottoposto a specifica autorizzazione o nulla-osta dell'Ente _____ proprietario della strada in quanto _____
- si richiede al Comune ai sensi del comma 4 dell'articolo 21 della l.r. 1/2004 l'acquisizione della specifica autorizzazione o nulla-osta dell'Ente proprietario della strada allegando la documentazione necessaria come da elenco;

16.2 che l'intervento non riguarda opere di carattere viario ed escursionistico.

16.3 che l'intervento riguarda opere di carattere viario ed escursionistico ed è conforme alle disposizioni della legge regionale 16/12/1997, n. 46 e relativo regolamento viario comunale in attuazione della D.G.R. n. 389 del 23/3/1999, nonché della l.r. 2 giugno 1992, n. 9 e relativo disciplinare tecnico di cui alla D.G.R. n. 1254 del 22/8/1999.

17. IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

- 17.1 che l'intervento non interessa immobili o aree classificati quali impianti a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 334/99 e al D.M. 9/5/2001;
- 17.2 che l'intervento interessa immobili o aree classificati quali impianti a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 334/99 e al D.M. 9/5/2001;

CON RIFERIMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE SI ATTESTA:

- L'intervento oggetto della presente denuncia non è soggetto al pagamento del contributo di costruzione ai sensi dell'art. 26, comma 1 della l.r. 1/2004;

- L'intervento oggetto della presente denuncia è soggetto al pagamento degli oneri di urbanizzazione ai sensi dell'art. 26, comma 5 della l.r. 1/2004 determinato come da prospetto allegato debitamente sottoscritto, nel rispetto di quanto previsto dalle relative normative;
- L'intervento oggetto della presente denuncia è soggetto al pagamento del contributo ridotto ai sensi dell'art. 26, commi 2 3 e 4 della l.r. 1/2004 determinato come da prospetto allegato debitamente sottoscritto, nel rispetto di quanto previsto dalle relative normative;
- L'intervento oggetto della presente denuncia è soggetto al pagamento del contributo di costruzione di cui al Titolo III della l.r. n. 1/2004 determinato come da prospetto allegato debitamente sottoscritto, nel rispetto di quanto previsto dalle relative normative;

Stante quanto precede, dal punto n. 1 al punto n. 17, il/la sottoscritt..., consapevole della qualifica di persona esercente un servizio di pubblica necessità che assume ai sensi dell'articolo 29, comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 del T.U. e delle sanzioni, anche penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, con la sottoscrizione della presente e la redazione del progetto:

ASSEVERA

che per l'intervento in oggetto ricorrono tutte le condizioni di cui agli articoli 20 e 21 della l.r. n. 1/2004 e che conseguentemente la Denuncia di Inizio Attività costituisce titolo abilitativo alla esecuzione delle opere decorsi i termini di cui all'art. 21, commi 1, 3 e 4 o di cui all'articolo 22, comma 8 e senza che, entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della denuncia, sia stato notificato l'ordine di non effettuare l'intervento, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo 21. Resta comunque l'obbligo della sospensione della decorrenza dei termini per la formazione del titolo abilitativo nel caso in cui trovi applicazione la misura di salvaguardia di cui all'art. 6, comma 7 della l.r. n. 1/2004.

NOTE:

_____ (Luogo e data)

_____ (Timbro e firma del tecnico)

Elenco allegati:

_____ (Timbro e firma del tecnico)

Modello B

COMUNE DI _____ Provincia di _____

DICHIARAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE DA ACQUISIRE TRAMITE PROCEDIMENTO EDILIZIO ABBREVIATO

(Articolo 18 della legge regionale n. 1 del 18/2/2004)

Il/La sottoscritt _____
(Cognome e nome)

_____ (Luogo e data di nascita)

_____ (Indirizzo) _____ (Telefono)

in qualità di progettista abilitato/a iscritt/a _____
(Collegio od Ordine di appartenenza)

con il numero di iscrizione _____ **codice fiscale** _____

◆ Con riferimento alla domanda di rilascio del permesso di costruire presentata, ai sensi dell'art. 18 della l.r. n. 1/2004 da _____

in qualità di: proprietario/i avente/i titolo come da dichiarazione/documentazione allegata alla domanda relativa ad interventi da eseguirsi in Fraz./Loc. _____ Via _____ n. _____

dopo aver preso visione dello stato dei luoghi ed aver verificato:

- a) la strumentazione urbanistica comunale sia vigente che adottata;
- b) le norme immediatamente prevalenti del P.T.C.P. della Provincia di _____ sia vigente che adottato;
- c) le disposizioni del Regolamento Edilizio comunale vigente;
- d) le previsioni dei piani di settore che hanno rilevanza sull'attività edilizia; e
- e) le disposizioni di legge e le norme che hanno incidenza sull'attività edilizia;

Accertato che l'immobile oggetto di intervento di recupero ampliamento

non è stato interessato da domanda di condono edilizio

è stato interessato da domanda di condono edilizio di cui (L. 47/85) (L. 724/94) (L.326/2003).

Preso atto della certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli rilasciata in data _____ a favore di _____

Anche sulla base della certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli

DICHIARA

1. DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO

1.1 che l'intervento consiste in (descrizione sommaria dell'intervento) _____

_____;

rientrante nella fattispecie prevista all'articolo 13, comma 1 lettera _____ all'art. 3, comma 1, lettera e), punto 6 della legge regionale n. 1/2004 e precisamente, _____ come ulteriormente dettagliata negli elaborati progettuali descritti nell'allegato elenco.

2. CONFORMITÀ URBANISTICA DEL PROGETTO

2.1 che l'intervento :

- è conforme alle prescrizioni del vigente P.R.G./P. di F. approvato con _____ in data _____ ed interessa la zona omogenea o ambito _____ di cui all'articolo _____ delle N.T.A. del P.R.G./P. di F.;
- è conforme al Regolamento Edilizio Comunale vigente ed in particolare agli artt. _____ che disciplinano la destinazione d'uso consentita, il calcolo delle volumetrie, delle superfici, delle altezze e delle distanze relative alla edificazione;
- non è in contrasto alle prescrizioni del P.R.G./P. di F. o della variante al P.R.G./P. di F. adottato/adottata con atto C.C. n. _____ in data _____;
- rispetta le prescrizioni del P.T.C.P. della Provincia di _____ sia vigente che adottato aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale ed in particolare gli artt. _____ della normativa tecnica;

2.2 che l'intervento, ai fini delle modalità attuative dello strumento urbanistico generale:

- è subordinato all'approvazione di Piano attuativo;
- non è subordinato all'approvazione di Piano attuativo;
- è conforme alle prescrizioni del Piano attuativo approvato con atto C.C. n. _____ in data _____ e relativa convenzione stipulata in data _____;
- è conforme alle prescrizioni del Piano attuativo con previsioni planovolumetriche approvato con atto C.C. n. _____ in data _____ e relativa convenzione stipulata in data _____;
- è effettuato, in assenza di Piano attuativo previsto come presupposto per l'edificazione, nei limiti ed alle condizioni previste al comma 3 dell'art. 44 della l.r. n. 1/2004;
- non è in contrasto con le prescrizioni del Piano attuativo o della variante al piano attuativo adottato con atto C.C. n. _____ in data _____;

3. CONFORMITÀ AI PIANI DI SETTORE

3.1 che l'intervento non è interessato da piani di settore;

3.2 che l'intervento è interessato dai seguenti piani di settore ed è conforme alle relative normative:

- | NO | SI | Individuazione piani di settore |
|--------------------------|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Piano straordinario di assetto idrogeologico, di cui alla legge 18/5/1989, n. 183 e al D.L. 11 giugno 1998, n. 180 convertito in legge 3/8/1998, n. 267 ed approvato con Deliberazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere n. 85 del 29/10/1999; |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Piano di assetto idrogeologico, di cui alla legge 18/5/1989, n. 183 e al D.L. 11/6/1998, n. 180 convertito in legge 3/8/1998, n. 267 ed denominato |
| | <input type="checkbox"/> | PAI (Piano Assetto Idrogeologico del Fiume Tevere) approvato con _____, in data _____ |

- PS2 (Piano Stralcio Lago Trasimeno) e relative disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 918/2003 approvato con _____, in data _____
- PS3 (Piano Stralcio Lago di Piediluco) approvato con _____, in data _____
- Piano Area naturale protetta _____ di cui alla L.R. 3.3.1995 n. 9 approvato con _____ in data _____
- Piano del Parco Nazionale dei Monti Sibillini di cui alla L. 394/1991 approvato con _____ in data _____
- Sistema territoriale di interesse naturalistico e ambientale del Monte Peglia e Selva di Meana di cui alla L.R. 29/10/1999, n. 29 modificata con l.r. 13/1/200 n. 4 approvato con _____ in data _____;
- Piano comunale dei servizi di cui al Titolo III, Capo I, della l.r. 27/2000;
- Piano urbano del traffico: piano generale, piani particolareggiati ed esecutivi o piani di dettaglio e piani di settore collaterali ed integrativi (art. 36 D.Lgs. 30.4.1992 n. 285, direttive ministeriali su supplemento G.U. n. 146 del 24.6.1995 e direttive regionali su S.O. BUR n. 27 del 4.6.1997);
- Piano Urbano della mobilità di cui alla l.r. n.37/1998 e Delibera del Consiglio Regionale n. 351/2003
- Piano generale degli impianti pubblicitari e relativo regolamento comunale (art. 3 D.Lgs. 15.11.1993 n. 507 e s.m.i);
- Piano di localizzazione dei punti ottimali di vendita di giornali e riviste (l.r. n. 12 del 23/7/2003 e D.C.R. n. 309 del 16/7/2003);
- Piano comunale per la rete distributiva di carburanti per autotrazione (L.R. n. 13 del 23/7/2003; R.R. n. 12 del 27/10/2003 e atto di indirizzo D.G.R. n. 1505 del 16/10/2003);
- Piano di sviluppo e di adeguamento della rete commerciale (L. 114 del 31/3/1998 l.r. n. 24 del 3/8/1999);
- alla classificazione acustica ed al Piano di risanamento acustico (Legge 26.10.1995 n. 447 e l.r. n. 8 del 6/6/2002);
- Programma di recupero urbano approvato con deliberazione consiliare n. _____ del _____ ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 398/1993 convertito in legge n. 493/1993;
- Programma integrato di intervento approvato con deliberazione consiliare n. _____ del _____ ai sensi dell'art. 16 della legge n. 179/1992;
- Piano urbano complesso approvato con Deliberazione Consiliare n. _____ del _____ ai sensi della l.r. n. 13/1997;
- Contratto di quartiere di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 30/12/2002;
- Altri piani di settore previsti da specifiche normative e Regolamenti Comunali (specificare)
- _____
- _____

4. CONFORMITA' IN MATERIA DI STANDARDS URBANISTICI

4.1 che l'intervento non comporta la modifica degli standard urbanistici

4.2 che l'intervento comporta la modifica degli standard urbanistici in quanto prevede insediamenti commerciali, direzionali, artigianali - industriali, turistico - produttivi, _____ per i quali i relativi standards urbanistici sono reperiti ed indicati negli elaborati progettuali ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale n. 31/1997 dell'articolo 61, della legge regionale n. 27/2000 dell'art. _____ delle N.T.A. del P.R.G./P. di F. e di conseguenza:

- le relative aree sono state reperite in attuazione della convenzione inerente il Piano attuativo stipulata in data _____ Rep. n. _____
- le relative aree sono state reperite in attuazione di atto d'obbligo come da schema allegato e relativo atto di assenso del Comune che sarà che sarà debitamente registrato e trascritto
- le relative aree sono monetizzate in tutto in parte ai sensi dell'articolo 61, comma 7 della l.r. 27/2000 in conformità al provvedimento comunale n. _____ del _____

_____ ed il relativo importo è versato tramite bollettino c/c postale intestato al Comune di _____ o versamento _____ per l'importo di € _____ allegato alla domanda di rilascio del permesso

- 4.3 che l'intervento non comporta il reperimento di spazi a parcheggio privato previsti dalla L. n. 122/89;
- 4.4 che l'intervento comporta il reperimento di spazi a parcheggio privato previsti dalla L. n. 122/89 la cui consistenza risulta valutata ed individuata negli elaborati progettuali

DICHIARA ALTRESI'

5. IN ORDINE ALLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA TECNICA ED IN MATERIA DI SICUREZZA:

5.1 (Normativa sismica)

- che l'intervento non rientra nelle disposizioni di cui alla Parte II, Capi I e IV del D.P.R. 380/2001 in quanto non sono previste opere sulle parti strutturali;
- che essendo previste opere sulle parti strutturali:
- si provvederà, prima dell'inizio dei lavori, ai conseguenti adempimenti ai sensi dell'art. 40 della l.r. n. 1 del 18/2/2004 nonché della Parte II, Capi I e IV del D.P.R. n. 380/2001
- si allega la documentazione ai fini di quanto previsto dall'art. 40 della l.r. 1/2004 come da elenco allegato;

5.2 (Sicurezza degli Impianti)

- che l'intervento non riguarda gli impianti di cui alla Parte II, Capo V del D.P.R. 380/2001;
- che l'intervento riguarda anche gli impianti di cui alla Parte II, Capo V del D.P.R. 380/2001 e le opere saranno eseguite in conformità alla relativa normativa;
- che l'intervento è soggetto al deposito del progetto dell'impianto ai sensi dell'articolo 110 del D.P.R. 380/2001 relativamente alle fattispecie di cui all'art. 4, comma 1 del D.P.R. 6/12/1991, n. 447 all'art 107 del D.P.R. 380/2001

e precisamente _____

e pertanto se ne allega duplice copia redatta e sottoscritta da tecnico abilitato;

5.3 (Contenimento dei consumi energetici)

- che l'intervento non interessa il sistema di riscaldamento;
- che l'intervento interessa anche il sistema di riscaldamento il quale sarà eseguito in conformità alle disposizioni di cui alla Parte II, Capo VI del D.P.R. n. 380/2001 ed al progetto che si allega quale deposito ai sensi dell'articolo 125 della normativa medesima;
- che non sono previsti interventi sulle parti esterne dell'immobile e pertanto non è necessario effettuare le verifiche relative al risparmio energetico;
- che sono previsti interventi sulle parti esterne dell'immobile e pertanto si allega alla presente la documentazione progettuale relativa al risparmio energetico dalla quale risultano rispettati i limiti previsti dalla normativa (art. 125 del D.P.R. 380/2001);
- che l'intervento comporta l'applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 37 e 38 della l.r. n. 1/2004 come da documentazione allegata;

5.4 (Norme di sicurezza antincendio)

- che l'intervento non è soggetto al parere preventivo dei Vigili del Fuoco;
- che l'intervento è soggetto al parere preventivo dei Vigili del Fuoco e che per lo stesso ne consegue l'obbligo del certificato Prevenzione Incendi e a tali fini si allega il relativo parere n. _____ in data _____;

- che l'intervento ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza: ISPEL (ex ENPI), UNI e CEI ed altre norme tecniche e direttive CEE relative ad opere ed impianti tecnologici e di conseguenza saranno rispettate le relative disposizioni.

6. IN ORDINE ALLA CONFORMITÀ ALLE NORME IGIENICO - SANITARIE:**6.1** che l'intervento rispetta:

- le norme relative alla igienicità e salubrità degli ambienti di vita e di lavoro ai sensi del R.D. n. 1265/34, del D.M. 5/7/1975, le disposizioni di cui al Titolo V della l.r. n. 1 del 18/2/2004 nonché le relative norme regolamentari comunali come risulta dalle specifiche verifiche indicate negli elaborati progettuali;
- ai fini di cui sopra si allega il parere n. _____ in data _____ della ASL/ARPA per la conformità del progetto alle norme igienico sanitarie;

6.2 che trattandosi di intervento di edilizia residenziale sono rispettati i requisiti igienico-sanitari previsti dalla vigente normativa (R.D. n. 1265/34 – D.M. 5/7/1975 e Titolo V della l.r. n. 1/2004– Norme regolamentari comunali) ed in particolare:

- le altezze di ciascun locale rispondono ai requisiti previsti;
- le dimensioni di ciascun locale/del monolocale rispondono ai requisiti previsti;
- il rapporto aeroilluminante in ciascun locale risponde ai requisiti previsti;
- l'intervento è riconducibile al mutamento di destinazione d'uso dei vani degli edifici come disciplinato al Titolo V della l.r. n. 1/2004 e ne rispetta le relative condizioni e limitazioni;
- l'intervento è riconducibile al mutamento di destinazione d'uso dei vani degli edifici come disciplinato al Titolo V della l.r. n. 1/2004 viene allegato il parere della ASL ai fini della deroga di cui al comma 2 dell'art. 34 della l.r. n. 1/2004; si richiede di acquisire il parere della ASL ai fini della deroga di cui al comma 2 dell'art. 34 della l.r. n. 1/2004;
- L'intervento ricade all'interno del vincolo di rispetto cimiteriale ed è conforme alla relativa normativa R.D. n. 1265/1934, D.P.R. n. 285/1990, art. 28 L.n. 166/2002;
- l'intervento non ricade all'interno del vincolo di rispetto cimiteriale.

7. CONFORMITÀ IN ORDINE ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

- 7.1** che l'intervento non è soggetto alle norme vigenti in materia di eliminazione o superamento della barriere architettoniche di cui alla Parte II, Capo III del D.P.R. 380/2001;
- 7.2** che l'intervento è conforme alle norme vigenti in materia di eliminazione o superamento della barriere architettoniche di cui alla Parte II, Capo III del D.P.R. 380/2001;

8. SUSSISTENZA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

- 8.1** che l'intervento non incide sulle dotazioni infrastrutturali
- 8.2** che l'intervento incide sulle dotazioni infrastrutturali e di conseguenza:

le opere di urbanizzazione primaria saranno realizzate in conformità alla convenzione inerente il Piano attuativo stipulata in data _____ Rep. n. _____

le opere di urbanizzazione primaria saranno realizzate in conformità a quanto indicato nei relativi elaborati di progetto sulla base dell'atto d'obbligo sottoscritto in data _____ e registrato

altro (specificare) _____

9. FATTIBILITÀ DEI COLLEGAMENTI AI SERVIZI PUBBLICI E TECNOLOGICI

9.1 che l'intervento non incide sui collegamenti;

9.2 che l'intervento incide sui collegamenti ed è fattibile in quanto:

è compatibile con il regolamento comunale degli acquedotti e con il regolamento comunale per il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani;

è compatibile con i necessari collegamenti alle reti elettriche, telefoniche, del gas e telecomunicazioni;

9.3 che il sistema di smaltimento acque bianche e nere:

non subisce modifiche in quanto le opere non comportano incremento del carico di utenza e il sistema di smaltimento è adeguato ai sensi di legge;

subisce modifiche essendo previsto incremento del carico si tratta di nuovo scarico ed in conseguenza saranno espletate tutte le incombenze per l'adeguamento dello scarico che avverrà mediante:

allaccio alla pubblica fognatura

dispersione nel terreno come da progetto allegato;

altro come da progetto allegato;

9.4 che l'approvvigionamento idrico ad uso potabile avviene attraverso:

acquedotto pubblico altra fonte con giudizio di potabilità della A.S.L. (specificare) _____

COMUNICA E ATTESTA

10. VALUTAZIONE DI INCIDENZA E DI IMPATTO AMBIENTALE

10.1 che gli interventi non sono soggetti a valutazione di impatto ambientale ai sensi della l.r. n. 11/98

che essendo soggetti a valutazione d'impatto ambientale sono stati sottoposti alla relativa procedura ai sensi della l.r. n. 11/98 con determinazione Dirigenziale del competente Servizio regionale n. _____ del _____ rientrando l'intervento nella seguente tipologia allegato A _____ allegato B _____;

10.2 che gli interventi non sono soggetti a valutazione d'incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97e s.m.i.;

che sono soggetti a valutazione d'incidenza e gli stessi sono stati sottoposti alla relativa procedura ai sensi del D.P.R. 357/97 e del punto 3) della D.G.R. n. 613 del 18/5/2004 con determinazione Dirigenziale del competente Servizio regionale n. _____ del _____ in quanto:

interessano siti di interesse naturalistico (siti Natura 2000) di cui all'articolo 13 della l.r. 27/2000;

interessano gli impianti di cui all'articolo 22, comma 6 della l.r. 27/2000;

- che gli interventi interessano siti di interesse naturalistico di cui all'articolo 13 della l.r. 27/2000 ma gli stessi sono esclusi dalla valutazione di incidenza in quanto concernenti le seguenti fattispecie previste dal:
- punto 2 della D.G.R. n. 613 del 18/5/2004:
- lettera a) lettera b) lettera c) lettera d)
- punto 3 della D.G.R. n. 613 del 18/5/2004

11. VINCOLO IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI D.LGS. 42/2004

11.1 che l'immobile oggetto della presente domanda:

- non ricade in area assoggettata alle disposizioni di tutela dei beni culturali di cui alla Parte II del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42
- ricade in area o immobile assoggettata alle disposizioni di tutela dei beni culturali di cui alla Parte II del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e di essere in possesso dell'approvazione/autorizzazione n. _____ del _____ che si allega in copia;

11.2 che l'immobile oggetto della presente domanda:

- non ricade tra quelli assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni di cui agli artt. 136 e 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.
- ricade tra quelli assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni di cui agli artt. 136 e 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 ma l'intervento previsto è riconducibile a *manutenzione straordinaria o restauro e risanamento conservativo o opere interne* che non altera in alcun modo lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore dell'edificio;
- ricade tra quelli assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni di cui all'art. 136 all'art. 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e altera lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici; a tali fini:
- si allega la prescritta autorizzazione rilasciata dal _____ in data _____ prot. n. _____; ovvero
- si richiede la preventiva autorizzazione e si allega la documentazione necessaria come da elenco.

12. AMBITI DI TUTELA DI CUI ALLA L.R. N. 27/2000

12.1 L'intervento interessa:

- | NO | SI | Individuazione ambito di tutela |
|--------------------------|--------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | i siti di interesse naturalistico (art. 13 l. r. 27/2000), carta n. 8 |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | le aree di particolare interesse naturalistico ambientale (art. 14 l. r. 27/2000) carta n. 9 |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche (art. 16 l. r. 27/2000) carta n. 11 |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | aree boscate di cui all'articolo 15 della l.r. n. 27/2000 |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | le aree contigue alle aree naturali protette (art. 17, co. 3 l.r. 27/2000) carte nn. 12 e 13 |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | i centri storici (art. 29 l.r. 27/2000) carta n. 23 |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | l'architettura religiosa o militare (art. 29 l.r. 27/2000) carta n. 23 |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | gli elementi del paesaggio antico (art. 29 l.r. 27/2000) carte n. 25, 26 e 28 |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | l'edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico (art. 29 l.r. 27/2000) carta n. 24 |

ed in conseguenza:

- si allega la copia del parere espresso dalla Commissione Comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio;
ovvero

- si richiede di acquisire, ai sensi del comma 4 dell'art. 21 della l.r. 1/2004, il parere della Commissione Comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio;

- 12.2 l'intervento non interessa ambiti di crinale e sommità di rilievi disciplinati come in edificabili dal PRG, parte strutturale in conformità al PUT ed al PTCP (art. 25, comma 2, lettera a) l.r. 27/2000);

13. ALTRI AMBITI DI SALVAGUARDIA

13.1 L'intervento interessa:

NO SI

Individuazione ambito di tutela

- zone di salvaguardia contigue a opere di difesa dello Stato o a stabilimenti militari, di cui all'articolo 16 della legge 24 dicembre 1976, n. 898
- costruzione, spostamento e modifica di edifici nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374;
- servitù viarie, ferroviarie, portuali e aeroportuali (*specificare*)
-
- ...
- opere di cui al comma 4 dell'art. 10 della l.r. n. 9/1995 negli ambiti delle aree naturali protette, fino all'entrata in vigore del relativo piano
- terreni gravati dagli usi civici disciplinati dalla L. 16/6/1927, n. 1776

ed in conseguenza:

- si allega copia dell'assenso/del nulla osta espresso dagli Enti o Amministrazioni competenti:

Ente: _____ assenso/nulla osta n. _____ del _____

Ente: _____ assenso/nulla osta n. _____ del _____

Ente: _____ assenso/nulla osta n. _____ del _____

- 13.2 L'intervento non interessa aree di particolare interesse agricolo di cui all'articolo 20 della l.r. 27/2000;

- L'intervento interessa aree di particolare interesse agricolo di cui all'articolo 20 della l.r. 27/2000 e rispetta la condizione prevista al comma 2 dell'art. 20 della l.r. 27/2000;

14. RISCHIO TERRITORIALE E AMBIENTALE

14.1 che l'immobile oggetto della presente domanda rientra nelle disposizioni di cui:

NO SI

Individuazione normativa di riferimento

- al vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/23, art. 16 L.R. 29/84)
- all'art. 47 l.r. 27/2000 (Criteri per la tutela e l'uso del territorio regionale soggetto ad inquinamento e per il risanamento dei corpi idrici)
- all'art. 48 l.r. 27/2000 (Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi)
- all'art. 52 l.r. 27/2000 e s.m.i. (Inquinamento elettromagnetico e luminoso)
- all'art. 53 l.r. 27/2000 (Inquinamento da immissioni nell'atmosfera)

ed in conseguenza:

- si dichiara che l'intervento rispetta le relative normative

- si allega copia dei prescritti nulla – osta rilasciati da:

Ente: _____ assenso/nulla osta n. _____ del _____

15. VINCOLO FERROVIARIO

15.1 che l'immobile oggetto della presente domanda rientra nelle disposizioni di cui al vincolo:

- Ferroviario (DPR 753/80; D.M. 6/7/82; art art. 35 l.r. n. 27/2000)

ed in conseguenza si allega copia della deroga/assenso/nulla osta rilasciata in data _____ n. _____

16. NORME DI TUTELA DELLA RETE STRADALE

16.1 che l'immobile oggetto della presente domanda:

- non rientra nelle disposizioni derivanti dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e al D.P.R. n. 495/1992, nonché nella relativa disciplina regionale di cui agli artt.34 e 65 della l.r. n. 27/2000.

ovvero

- rientra nelle disposizioni derivanti dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e al D.P.R. n. 495/1992, nonché nella relativa disciplina regionale di cui all'art.34 della l.r. n. 27/2000 all'art. 65 della l.r. 27/2000 ed in conseguenza:

si dichiara di essere in possesso dell'autorizzazione n. _____ del _____ rilasciata da _____ che si allega;

si dichiara che l'intervento non è sottoposta a specifica autorizzazione o nulla-osta dell'Ente _____ proprietario della strada in quanto _____

16.2 L'intervento non riguarda opere di carattere viario ed escursionistico.

16.3 L'intervento riguarda opere di carattere viario ed escursionistico ed è conforme alle disposizioni della legge regionale 16/12/1997, n. 46 e relativo regolamento viario comunale in attuazione della D.G.R. n. 389 del 23/3/1999, nonché della l.r. 2 giugno 1992, n. 9 e relativo disciplinare tecnico di cui alla D.G.R. n. 1254 del 22/8/1999.

17. IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

17.1 che l'intervento non interessa immobili o aree classificati quali impianti a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 334/99 e al D.M. 9/5/2001;

17.2 che l'intervento interessa immobili o aree classificati quali impianti a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 334/99 e al D.M. 9/5/2001;

CON RIFERIMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE SI ATTESTA:

L'intervento oggetto della presente domanda non è soggetto al pagamento del contributo di costruzione ai sensi dell'art. 26, comma 1 della l.r. 1/2004;

L'intervento oggetto della presente domanda è soggetto al pagamento degli oneri di urbanizzazione ai sensi dell'art. 26, comma 5 della l.r. 1/2004 determinato come da prospetto allegato debitamente sottoscritto, nel rispetto di quanto previsto dalle relative normative;

L'intervento oggetto della presente domanda è soggetto al pagamento del contributo ridotto ai sensi dell'art. 26, commi 2 3 e 4 della l.r. 1/2004 determinato come da prospetto allegato debitamente sottoscritto, nel rispetto di quanto previsto dalle relative normative;

L'intervento oggetto della presente domanda è soggetto al pagamento del contributo di costruzione di cui al Titolo III della l.r. n. 1/2004 determinato come da prospetto allegato debitamente sottoscritto, nel rispetto di quanto previsto dalle relative normative;

Stante quanto precede, dal punto n. 1 al punto n. 17, il/la sottoscritt..., consapevole delle sanzioni, anche penali, previsti dall'art. 18, comma 5, secondo periodo e dall'art. 39, comma 5 della l.r. n. 1/2004 e dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci, con la sottoscrizione della presente e la redazione del progetto:

ASSEVERA

che per l'intervento in oggetto ricorrono tutte le condizioni di cui all'articolo 18, comma 1 della l.r. n. 1/2004 e che conseguentemente il permesso di costruire si intende assentito decorsi i termini di cui al comma 5 del medesimo art. 18 della l.r. n. 1/2004, senza che sia stato adottato un provvedimento di diniego e ferma restando la facoltà di rilascio del permesso entro lo stesso termine. Resta comunque l'obbligo della sospensione della decorrenza dei termini per la formazione del titolo abilitativo nel caso in cui trovi applicazione la misura di salvaguardia di cui all'art. 6, comma 7 della l.r. n. 1/2004.

NOTE:

(Luogo e data)

(Timbro e firma del tecnico)

Elenco allegati:

(Timbro e firma del tecnico)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 giugno 2004, n. 887.

Atto di indirizzo per la definizione dell'elenco degli elaborati progettuali minimi da presentare a corredo delle istanze per i titoli abilitativi di cui alla lettera a) comma 1 e al comma 2, dell'art. 45, della l.r. 18 febbraio 2004, n. 1.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore alle politiche territoriali, ambiente e infrastrutture;

Atteso che la legge regionale 18/2/2004, n. 1, all'art. 45, prevede l'emanazione da parte della Giunta regionale di specifici atti di indirizzo e coordinamento per favorire l'uniformità dell'attività tecnico-amministrativa su tutto il territorio regionale, anche in riferimento a quanto stabilito al comma 1 lettera a) del medesimo articolo;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente dell'Ufficio competente, ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4, del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare, quale atto di indirizzo ai sensi dell'art. 45, comma 1, lettera a), della l.r. 1/2004, l'elenco degli elaborati progettuali minimi da presentare a corredo delle istanze per i titoli abilitativi (*allegato A*);

3) che il presente atto di indirizzo contiene i requisiti cogenti di cui all'art. 45, comma 2, della l.r. n. 1/2004 e pertanto i Comuni sono tenuti ad adeguare il proprio regolamento edilizio anche con riferimento alle diverse tipologie di intervento edilizio e tenendo conto dei casi particolari previsti dal documento di che trattasi, entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, fermo restando che decorso tale termine i contenuti dell'atto medesimo trovano diretta applicazione, in quanto si considerano obbligatori per garantire comportamenti uniformi in tutto il territorio regionale;

4) di dare atto che i regolamenti edilizi comunali, adeguati ai sensi dell'art. 45, comma 2, della l.r. n. 1/2004, hanno effettiva applicazione dalla loro pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, alla quale provvede il Servizio informativo territoriale regionale

(SITER), cui i Comuni sono tenuti a trasmettere il testo del medesimo regolamento in forma cartacea e informatizzata;

5) di trasmettere la presente deliberazione ai Comuni della Regione, alle Province di Perugia e Terni, alle A.S.L., alle Comunità montane, nonché agli Ordini e Collegi professionali;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il Relatore
Di Bartolo

Il Vice presidente
LIVIANTONI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Atto di indirizzo per la definizione dell'elenco degli elaborati progettuali minimi da presentare a corredo delle istanze per i titoli abilitativi di cui alla lettera a), comma 1 e al comma 2, dell'art. 45, della l.r. 18 febbraio 2004, n. 1.

Premesso che la legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1 «Norme per l'attività edilizia» all'art. 45, comma 1, prevede che la Giunta regionale adotti atti di indirizzo allo scopo di uniformare l'attività tecnico - amministrativa dei Comuni anche per una puntuale ed omogenea applicazione delle relative norme;

Tenuto conto che, in riferimento a quanto stabilito al comma 1, lettera a) dell'articolo 45 della sopra citata l.r. 1/2004, si rende necessario ed urgente individuare degli elaborati progettuali minimi necessari a corredo delle domande per il rilascio di titoli abilitativi;

Considerato che:

— l'Ufficio Urbanistica regionale ha provveduto all'elaborazione dell'elenco degli elaborati minimi anche con la collaborazione di alcune amministrazioni comunali sottoponendoli all'esame, durante appositi incontri, con i rappresentanti del Consiglio delle Autonomie locali, dell'Anci Umbria, e di Ordini e Collegi professionali, che hanno dato utili indicazioni e suggerimenti;

— nell'elenco degli elaborati progettuali necessari a corredo delle istanze per i titoli abilitativi, sono stati indicati tutti gli elementi utili a definire in modo puntuale la tipologia, le caratteristiche e la qualità degli interventi che ogni singolo Comune potrà adottare in base alle varie casistiche di intervento previste dalle normative;

Ritenuto che:

— l'atto di indirizzo di che trattasi contiene i requisiti cogenti di cui all'art. 45, comma 2, della l.r. n. 1/2004 e pertanto i Comuni sono tenuti ad adeguare il proprio regolamento edilizio entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, fermo restando che decorso tale termine i contenuti dell'atto medesimo trovano diretta applicazione, in quanto si considerano obbligatori per garantire comportamenti uniformi in tutto il territorio regionale;

— i regolamenti edilizi comunali, adeguati ai sensi dell'art. 45, comma 2, della l.r. n. 1/2004, hanno effettiva

applicazione dalla loro pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, alla quale provvede il Servizio informativo territoriale regionale (SITER), cui i Comuni sono tenuti a trasmettere il testo del medesimo regolamento in forma cartacea e informatizzata;

Si propone alla Giunta regionale

Omissis

(vedasi dispositivo deliberazione)

(Allegato A)

Modello D

ELABORATI PROGETTUALI MINIMI A CORREDO DELLE DOMANDE PER I TITOLI ABILITATIVI

A) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1 E ALL'ART. 18 NONCHÉ ALLA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ PER GLI INTERVENTI DI CUI ALLA LETTERA A) DEL COMMA 1 DELL'ART. 20 DELLA L.R. 1/2004

1) Planimetria catastale nel rapporto 1:2000 relativa alla zona interessata dagli interventi aggiornata dal progettista, per un raggio di almeno 200 ml e copia del certificato catastale con identificazione delle particelle oggetto di intervento di data non anteriore a 3 mesi o accompagnato da autocertificazione di aggiornamento;

2) a) planimetria relativa all'estratto del PRG/P. di F. vigente e adottato;

b) planimetria estratta dall'eventuale strumento attuativo con l'indicazione degli elementi significativi ed indispensabili per la redazione del progetto (fili fissi, massimo ingombro, distacchi, consistenza planovolumetrica e destinazioni d'uso ammesse);

3) planimetria nel rapporto 1:500 contenente l'indicazione:

a) degli elementi necessari a determinare l'esatta ubicazione delle opere da realizzare, con l'indicazione dei limiti delle eventuali diverse previsioni del PRG/P.di.F. che interessino l'area oggetto di intervento;

b) delle distanze delle opere da realizzare rispetto ai confini e/o fabbricati limitrofi;

c) delle larghezze stradali e delle principali quote altimetriche sia naturali che di progetto riferite ad un caposaldo certo;

d) dell'ubicazione, del numero e delle specie delle alberature esistenti;

e) della sistemazione di progetto dell'area scoperta, con le relative opere di arredo urbano da realizzare compresi schemi grafici dei particolari costruttivi in scala 1:200;

f) delle alberature da impiantare, con specifico riferimento alla fattispecie prevista al comma 6 dell'art. 61 della l.r. n. 27/2000;

g) degli spazi o superfici finalizzati al reperimento di eventuali standards di verde e parcheggio con relativi com-

puti analitici (calcolo e verifica superfici reperate);

h) delle modalità di accesso e di fattibilità dei collegamenti ai servizi pubblici e tecnologici inclusa l'indicazione del diritto qualora sia previsto l'utilizzo di aree non pubbliche;

4) piante dell'edificio/opera in progetto, nel rapporto 1:100, adeguatamente quotate al fine di valutare volumi e superfici, inerenti in caso di edificio, tutti i piani con le relative destinazioni d'uso, sia dei singoli vani che delle unità immobiliari, nonché della copertura. Qualora l'opera sia ubicata in prossimità di strade o nei centri abitati, dove l'edificazione è continua, le planimetrie del piano seminterato e del piano terreno dovranno indicare l'allineamento stradale, la posizione sia planimetrica che altimetrica, di tutte le opere pedonabili, carrabili e di sistemazione esterna. Per ciascun vano o locale oltre alla funzione dovrà essere indicata la superficie netta;

5) prospetti dell'edificio/opera in progetto, in rapporto non inferiore a 1:100 riportanti le quote essenziali. Qualora l'opera sia localizzata in maniera continua ad uno o più fabbricati, deve essere riportata l'indicazione dell'esistenza dei fabbricati limitrofi con relativo ingombro e delle eventuali caratteristiche architettoniche particolari;

6) due sezioni significative e quotate dell'edificio/opera in progetto, nel rapporto non inferiore a 1:100, di cui, in caso di edificio, almeno una in corrispondenza della scala ed una nel senso parallelo alle pendenze del tetto, comprendenti il profilo del terreno naturale e di quello a sistemazione ultimata estese fino ai punti di intersezione dei profili naturali con quelli di progetto e/o delle aree contermini di proprietà di soggetti terzi;

7) disegni relativi alle opere per lo smaltimento dei rifiuti liquidi (bianchi e neri); qualora manchi la fognatura deve essere indicato il progetto dell'impianto di smaltimento conforme alle disposizioni della normativa vigente corredato dei necessari nulla osta degli enti preposti;

8) scheda tecnica riassuntiva da cui risultino:

a) i dati relativi alle prescrizioni o limitazioni poste dal PRG/P. di F., dal piano attuativo e dai piani di settore con le indicazioni progettuali che dimostrino il rispetto di dette prescrizioni o limitazioni interessanti l'area/edificio oggetto di intervento;

b) la superficie del lotto con il computo della parte edificabile;

c) calcoli analitici della volumetria e/o della superficie coperta e/o della superficie utile coperta consentite nel lotto;

d) la superficie degli spazi destinati a standard urbanistici per parcheggio e verde pubblico e privato con dimostrazione del rispetto dei limiti posti dallo strumento urbanistico generale o attuativo o dalla normativa regionale;

e) il numero degli alloggi, la relativa superficie utile abitabile e la superficie non residenziale;

f) la superficie destinata ad attività commerciali, direzionali, produttive;

g) il numero dei posti letto previsti nelle attività turistico-produttive;

9) documentazione fotografica della zona o degli immobili interessati dalle opere nonché degli immobili contermini, che documenti anche le presistenze vegetazionali, con i punti di presa indicati in apposita planimetria o in quella di cui al punto 3;

10) relazione tecnica descrittiva dei criteri seguiti nella progettazione e per l'inserimento nel contesto esistente,

della qualità di materiali da rivestimento o di parametro esterno, nonché degli allacci ai servizi (scarico delle acque bianche e nere, approvvigionamento idrico, raccolta e smaltimento rifiuti, gas-metano con eventuali schemi grafici delle reti e dei relativi allacci). La relazione dovrà illustrare, ove necessario le valutazioni effettuate dal progettista affinché il progetto risulti conforme alla normativa comunale o sovraordinata;

11) relazione geologica ed idraulica;

12) piano aziendale redatto da tecnico abilitato nei casi previsti dall'art. 8 della legge n. 53/1974 e successive modificazioni;

13) autocertificazione comprovante il titolo a intervenire o documento comprovante tale titolo;

14) documentazione relativa al progetto acustico dell'edificio in base alle norme regolamentari di cui all'art. 15 della l.r. 8/2002;

15) elaborati grafici o illustrativi relativi alla dimostrazione del rispetto delle normative in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

B DENUNCE DI INIZIO ATTIVITÀ, CONCERNENTI INTERVENTI DIVERSI DA QUELLI PREVISTI DALLA LETTERA A) DEL COMMA 1 DELL'ART. 20 DELLA L.R. 1/2004.

Debbono essere inclusi gli atti e documenti previsti al precedente punto A) che risultino necessari a rappresentare e documentare in maniera compiuta la tipologia di intervento progettato, sulla base delle disposizioni regolamentari del comune stabilite in riferimento alle possibili tipologie di opere ammissibili a DIA.

CASI PARTICOLARI

C) In casi di interventi di recupero edilizio la relazione di cui al punto A10) deve contenere l'analisi degli elementi costruttivi e decorativi che caratterizzano l'edificio e deve descrivere gli interventi da effettuare con riferimento al regolamento tipo del recupero edilizio emanato dalla Giunta regionale con D.G.R. 984 del 1° agosto 2001 ed in particolare deve contenere:

1. rilievo di particolari architettonici e decorativi, in scala 1:20, sostituibile con un'esauriente documentazione fotografica nel caso si tratti di elementi sottoposti solo a restauro;

2. documentazione storica, in quanto esistente, comprendente planimetrie storiche, rilievi antichi, stampe, documenti, certificati storici catastali, fotografie e quant'altro possa contribuire alla conoscenza dell'edificio;

3. relazione sullo stato di conservazione dell'edificio e sulle tecniche di intervento che si intende eseguire, con specifico riferimento ai vari tipi di strutture e di materiali, alle finiture ed alle coloriture.

D) In caso di progetti di sistemazione, modifica o ampliamento di fabbricati, deve essere allegato un elaborato contenente lo stato attuale dell'immobile, indicante con diversa colorazione le demolizioni e gli scavi e le nuove costruzioni o riporti.

E) La domanda dovrà inoltre essere corredata:

a) in caso di domanda di permesso di costruire di cui all'art. 17 della l.r. n. 1/2004 interventi di edilizia residenziale - autocertificazione sottoscritta dal progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico - sanitarie ai sensi del comma 1 dell'art. 17 della l.r. 1/2004 e scheda tecnica predisposta dall'ARPA al fine di stabilire se necessita acquisire o meno il parere di tale organismo. Nel caso di edilizia non residenziale dovrà essere allegato il versa-

mento dei diritti dovuti alla ASL/ARPA per l'acquisizione del parere;

b) in caso di denuncia di inizio attività o procedimento edilizio abbreviato per il permesso di costruire - dichiarazione del progettista di cui al comma 1 degli articoli 18 e 21 della l.r. 1/2004 redatta sulla base dei modelli emanati dalla Giunta regionale.

F) Nel caso di interventi ricadenti nelle aree sottoposte a vincolo ex D.Lgs. 42/2004 l'interessato deve allegare all'istanza anche una relazione redatta dal progettista nella quale siano evidenziate le preesistenze e gli elementi oggetto di tutela, nonché l'incidenza su questi dell'intervento progettato, anche in riferimento alla disciplina paesistica del P.T.C.P. In tali casi la documentazione di progetto deve essere integrata con altre tre copie.

G) In caso di intervento negli ambiti di cui al comma 2 dell'articolo 4 della l.r. n. 1 del 18 febbraio 2004, deve essere allegata la relazione nella quale sono evidenziate le preesistenze e gli elementi oggetto di tutela, nonché l'incidenza su questi dell'intervento progettato (art. 4, comma 6, secondo periodo della l.r. 1/2004).

H) Nei casi in cui si preveda la realizzazione diretta delle opere di urbanizzazione primaria, anche a scomputo del relativo contributo, deve essere allegato apposito schema di atto d'obbligo, da sottoscrivere e registrare prima del rilascio del permesso di costruire (art. 17 della l.r. 1/2004) o, previa verifica di fattibilità da parte del Comune, prima della denuncia di inizio attività (art. 21 l.r. 1/2004) o della domanda di permesso di costruire attraverso il procedimento edilizio abbreviato (art. 18 l.r. 1/2004). In tali casi deve essere allegato anche computo metrico estimativo redatto sulla base del prezzario regionale al fine di consentire al Comune la verifica di congruità, nonché la documentazione progettuale specifica e l'eventuale assenso degli enti erogatori dei servizi per la compatibilità con le reti esistenti.

I) Nei casi previsti al comma 7 dell'art. 61 della l.r. n. 27/2000 deve essere allegato il calcolo relativo alla monetizzazione delle aree per standard urbanistici.

J) Nei casi di presentazione della domanda di inizio attività ai sensi dell'art. 21, comma 1, della l.r. 1/2004 o e della domanda di permesso di costruire mediante procedimento abbreviato di cui all'articolo 18 della stessa l.r. deve essere allegata la quantificazione certificata dal progettista, del contributo di costruzione relativo agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ed al costo di costruzione, se dovuti oltre alle relative ricevute di pagamento.

K) Nei casi di determinazione del costo di costruzione secondo il disposto del comma 2 dell'art. 28 o del comma 5 dell'art. 25, deve essere allegata la documentazione o il computo metrico secondo quanto previsto dalle specifiche disposizioni comunali.

L) Nei casi previsti, deve essere allegata la certificazione attestante il riconoscimento del possesso di requisito di impresa agricola, di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 26 della l.r. n. 1/2004 o quella di imprenditore agricolo professionale, di cui al comma 4 dell'art. 8 della l. r. n. 53/74 e dell'art. 1 del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99.

M) Nei casi previsti dalla normativa tecnica in materia di sicurezza degli impianti, deve essere allegata la documentazione progettuale relativa agli impianti ed al contenimento dei consumi energetici ai sensi degli articoli 110 e 125 del DPR 380/2001.

N) Nei casi in cui sia richiesto dall'interessato il conseguimento da parte del Comune delle autorizzazioni o di atti di assenso comunque denominati, quando prescritti,

qualora non siano già stati prodotti unitamente alla domanda di permesso o alla DIA, il Comune stesso dovrà stabilire la documentazione necessaria, predisponendo la relativa modulistica.

O) In luogo di ogni documento che si renda necessario o che non sia possibile acquisire d'ufficio, quando ammissibile, il soggetto avente titolo può sempre presentare autocertificazione, nei casi e con le modalità e limiti previsti dalle disposizioni di legge in materia.

P) Nei casi di interventi per destinazioni commerciali diversi dall'esercizio di vicinato, deve essere allegata la documentazione attestante la compatibilità con la l.r. 3 agosto 1999, n. 24, ovvero copia dell'istanza prodotta al

competente ufficio per l'ottenimento dell'autorizzazione commerciale.

Nota: Tutti gli elaborati e i documenti allegati alla domanda devono essere firmati dal richiedente e dal tecnico progettista. L'Amministrazione comunale, qualora lo ritenga necessario per opere di particolare rilevanza paesaggistica, può richiedere un plastico dell'edificio, inserito nella zona interessata dall'intervento, nonché particolari costruttivi e decorativi in adeguata scala, documentazione fotografica e disegni supplementari che siano ritenuti indispensabili per l'esame dell'opera progettata.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 giugno 2004, n. 888.

Atto di indirizzo per la definizione dello schema tipo della certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli di cui alla lettera d), comma 1 e comma 2, dell'art. 45 della l.r. 18 febbraio 2004, n. 1.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore alle politiche territoriali, ambiente e infrastrutture;

Atteso che la legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1, all'art. 45, prevede l'emanazione da parte della Giunta regionale di specifici atti di indirizzo e coordinamento per favorire l'uniformità dell'attività tecnico - amministrativa su tutto il territorio regionale, in riferimento a quanto stabilito al comma 1 lettera d) del medesimo articolo;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente dell'Ufficio competente, ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4, del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare, quale atto di indirizzo ai sensi dell'art. 45, comma 1, della l.r. 1/2004, lettera d), l'allegato A relativo alla certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli di cui all'articolo 10 della l.r. 1/2004;

3) che il presente atto di indirizzo contiene i requisiti cogenti di cui all'art. 45, comma 2, della l.r. n. 1/2004 e pertanto i Comuni sono tenuti ad adeguare il proprio regolamento edilizio, entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, e che decorso tale termine i contenuti dell'atto medesimo trovano diretta applicazione, in quanto si considerano obbligatori per garantire comportamenti uniformi in tutto il territorio regionale;

4) di dare atto che i regolamenti edilizi comunali, adeguati ai sensi dell'art. 45, comma 2, della l.r. n. 1/2004, hanno effettiva applicazione dalla loro pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, alla quale provvede il Servizio informativo territoriale regionale (SITER), cui i Comuni sono tenuti a trasmettere il testo

del medesimo regolamento in forma cartacea e informatizzata;

5) di trasmettere la presente deliberazione ai Comuni della Regione, alle Province di Perugia e Terni, alle A.S.L., alle Comunità Montane, nonché agli Ordini e Collegi professionali;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il Relatore
Di Bartolo

Il Vice Presidente
LIVIANTONI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Atto di indirizzo per la definizione dello schema tipo della certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli di cui alla lettera d), comma 1 e comma 2, dell'art. 45 della l.r. 18 febbraio 2004, n. 1.

Premesso che la legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1 «Norme per l'attività edilizia» all'art. 45, comma 1 prevede che la Giunta regionale adotti atti di indirizzo allo scopo di uniformare l'attività tecnico - amministrativa dei Comuni anche per una puntuale ed omogenea applicazione delle relative norme;

Tenuto conto che, in riferimento a quanto stabilito al comma 1, lettera d) dell'articolo 45 della sopra citata l.r. 1/2004, si rende necessario ed urgente definire lo schema tipo della certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli, che i proprietari di immobili possono chiedere allo sportello unico per l'edilizia, come previsto all'art. 10 della legge regionale n. 1/2004;

Considerato che:

— l'Ufficio Urbanistica regionale ha provveduto all'elaborazione dello schema di certificazione anche con la collaborazione di alcune Amministrazioni comunali sottoponendoli all'esame, durante appositi incontri, con i rappresentanti del Consiglio delle Autonomie locali, dell'Anci Umbria, e di Ordini e Collegi professionali, che hanno dato utili indicazioni e suggerimenti;

— lo schema tipo della certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli include una completa casistica dei vincoli e delle normative di carattere ambientale, di carattere urbanistico, di carattere idraulico, idrogeologico, paesistico, nonché le notizie relative alle infrastrutture a rete e contiene tutte le indicazioni inerenti la normativa urbanistico - edilizia che opera sull'area interessata e che ha incidenza sulla progettazione degli interventi edilizi;

— la certificazione preventiva consentirà ai professionisti di definire prioritariamente la complessa situazione dei vincoli medesimi agevolando quindi la compilazione delle dichiarazioni asseverate;

— lo schema elaborato consente pertanto di rendere più agevole sia il compito di professionisti che delle Amministrazioni comunali nel procedimento edilizio, fermo restando che ogni Comune potrà adattarne i contenuti in base alla effettiva presenza dei vincoli ed

allo stato della pianificazione del proprio territorio;

Ritenuto che:

— l'atto di indirizzo di cui trattasi contiene i requisiti cogenti di cui all'art. 45, comma 2, della l.r. n. 1/2004 e pertanto i Comuni sono tenuti ad adeguare il proprio regolamento edilizio entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, fermo restando che decorso tale termine i contenuti dell'atto medesimo trovano diretta applicazione, in quanto si considerano obbligatori per garantire comportamenti uniformi in tutto il territorio regionale;

— i regolamenti edilizi comunali, adeguati ai sensi

dell'art. 45, comma 2, della l.r. n. 1/2004, hanno effettiva applicazione dalla loro pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, alla quale provvede il Servizio informativo territoriale regionale (SITER), cui i Comuni sono tenuti a trasmettere il testo del medesimo regolamento in forma cartacea e informatizzata;

Si propone alla Giunta regionale

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

(Allegato A)

Modello C

COMUNE DI _____ Provincia di _____

CERTIFICAZIONE PREVENTIVA**SULL'ESISTENZA E SULLA QUALITA' DEI VINCOLI**

(Articolo 10 della legge regionale n. 1 del 18/2/2004)

Il/La sottoscritt _____
(Cognome e nome)

in qualità di **Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia**

- ◆ Con riferimento alla domanda presentata da _____
In data _____ prot. n. _____ concernente la richiesta della
certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 1 del
18/2/2004 relativamente alle aree immobili appositamente individuati dal richiedente nella
documentazione e relativa cartografia allegata alla domanda medesima, distinti dalle particelle
_____ del foglio _____ nel Catasto Fabbricati Catasto Terreni
del Comune di _____ ricadente in Fraz./Loc.
_____ Via _____ n. _____
- ◆ Verificati:
- la strumentazione urbanistica comunale sia vigente che adottata;
 - il P.T.C.P. della Provincia di _____ sia vigente che adottato;
 - le disposizioni del Regolamento Edilizio comunale vigente;
 - le previsioni dei piani di settore che hanno rilevanza sull'attività edilizia;
 - le disposizioni di legge e le norme che hanno incidenza sull'attività edilizia;
 - le banche dati delle infrastrutture a rete definite ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della l.r. 1/2004.

CERTIFICA**1. VINCOLI E NORMATIVE DI CARATTERE AMBIENTALE**

- 1.1 che le aree gli immobili oggetto della domanda:
- ricadono in area assoggettata alle disposizioni di tutela dei beni culturali di cui alla Parte II del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;
 - ricadono tra quelli assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni di cui all'art. 136 e dei beni di cui all'art. 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.

1.2 che le aree gli immobili sono interessati dai seguenti ambiti di tutela di cui alla l.r. n. 27/2000:

- siti di interesse naturalistico di cui all'art. 13 della l.r. 27/2000 (carta n. 8) denominato _____
- aree di particolare interesse naturalistico ambientale di cui all'art. 14 della l.r. 27/2000, carta n. 9;
- aree di interesse geologico e singolarità geologiche di cui all'art. 16 della l.r. 27/2000, carta n. 11;
- aree boscate di cui all'articolo 15 della l.r. n. 27/2000 perimetrare in termini fondiari dallo strumento urbanistico generale;
- aree contigue ad aree naturali protette di cui all'articolo 17, comma 3 della l.r. 27/2000, carta n. 13;
- centri storici indicati all'articolo 29, della l.r. 27/2000 e relativa carta n. 23;
- architettura religiosa o militare di cui all'art. 29 l.r. 27/2000 e relativa carta n. 23
- elementi del paesaggio antico indicati all'articolo 29, della l.r. 27/2000 e relativa carta n. 25;
- viabilità storica, abbazie e principali siti benedettini indicati all'articolo 29, della l.r. 27/2000 e relativa carta n.26;
- zone di tutela dei monasteri benedettini e dell'antica Via Flaminia di cui all'art. 29 e relativa carta n. 28
- l'edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico, indicati all'articolo 29, della l.r. 27/2000 e relativa carta n. 24;
- edifici ricadenti nelle zone agricole censiti dai comuni, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 2 settembre 1974, n. 53 e successive modificazioni ed integrazioni quali immobili di interesse storico-architettonico
- aree di particolare interesse agricolo di cui all'articolo 20 della l.r. 27/2000 in termini fondiari dallo strumento urbanistico generale;

1.3 che le aree gli immobili sono interessati altresì:

- dalle aree naturali protette di cui all'art. 17 della l.r. n. 9/1995 _____;
- dalle aree di studio delle aree naturali protette di cui all'art. 17 della l.r. n. 9/1995 _____;
- dal parco nazionale dei Monti Sibillini di cui alla l. 394/1991 _____;
- dal Sistema territoriali di interesse naturalistico e ambientale del Monte Peglia e Selva di Meana di cui alla L.R. n. 29/10/1999, n. 29 modificata con l.r. 13/1/2000;

2. VINCOLI DI CARATTERE URBANISTICO

2.1 che le aree gli immobili, ai fini delle modalità attuative dello strumento urbanistico generale:

- non sono subordinati all'approvazione di Piano attuativo;
- sono subordinati all'approvazione di Piano attuativo;

2.2 che le aree gli immobili sono ricompresi:

- zone di salvaguardia contigue a opere di difesa dello Stato o a stabilimenti militari, di cui all'articolo 16 della legge 24 dicembre 1976, n. 898;
- nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374;

2.3 che le aree gli immobili sono ricompresi in zone assoggettate a:

- servitù viarie servitù ferroviarie servitù portuali servitù aeroportuali
- vincolo di rispetto cimiteriale servitù di usi civici

2.4 che le aree gli immobili l'immobile oggetto della presente denuncia rientra/rientrano nelle disposizioni di cui:

- al vincolo Ferroviario (DPR 753/80 - D.M. 6/7/82 e art. 35 l.r. n. 27/2000)
- al vincolo derivante dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e al D.P.R. n. 495/1992, nonché nella relativa disciplina regionale di cui all'art.34 della l.r. n. 27/2000;
- alla legge regionale 16/12/1997, n. 46 e relativo regolamento viario comunale in attuazione della D.G.R. n. 389 del 23/3/1999;
- alla l.r. 2 giugno 1992 n. 9 e relativo disciplinare tecnico di cui alla D.G.R. n. 1254 del 22/8/1999.
- alla classificazione acustica ed al Piano di risanamento acustico (Legge 26.10.1995 n. 447 e l.r. n. 8 del 6/6/2002);
- al D.Lgs. 334/99 e al D.M. 9/5/2001 sugli immobili classificati quali impianti a rischio di incidente rilevante;

3. VINCOLI DI CARATTERE IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO

3.1 che le aree gli immobili rientrano nelle disposizioni di cui:

- al vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/23, art. 16 L.R. 29/84)
- all'art. 47 l.r. 27/2000 (Criteri per la tutela e l'uso del territorio regionale soggetto ad inquinamento e per il risanamento dei corpi idrici – carta n. 45)
- all'art. 48 l.r. 27/2000 (Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi – carte nn. 46 e 47)
- al Piano straordinario di assetto idrogeologico, di cui alla legge 18/5/1989, n. 183 e al D.L. 11 giugno 1998, n. 180 convertito in legge 3/8/1998, n. 267 ed approvato con Deliberazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere n. 85 del 29/10/1999;
- al Piano di assetto idrogeologico, di cui alla legge 18/5/1989, n. 183 e al D.L. 11/6/1998, n. 180 convertito in legge 3/8/1998, n. 267 ed denominato PAI (Piano Assetto Idrogeologico del Fiume Tevere) approvato con _____, in data _____ PS2 (Piano Stralcio Lago Trasimeno) e relative disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 918/2003 approvato con _____, in data _____ PS3 (Piano Stralcio Lago di Piediluco) approvato con _____, in data _____;
- alla normativa sismica ai sensi della Parte II, Capi I e IV del D.P.R. 380/2001;

4. VINCOLI DERIVANTI DAL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

4.1 Normativa paesaggistica

4.2 normativa di tutela dei coni di visuale di cui all'art. 25 della l.r. 27/2000 _____;

4.3 normativa di tutela dei corsi d'acqua e dei laghi _____;

4.4 ambiti di crinale e sommità di rilievi disciplinati come in edificabili dal PRG, parte strutturale in conformità al PUT ed al PTCP (art. 25, comma 2, lettera a) l.r. 27/2000);

5. INFRASTRUTTURE A RETE (Vedi nota 1)

5.1 che le aree gli immobili sono direttamente interessati dalle seguenti reti di servizi tecnologici pubblici:

- acquedotti (caratteristiche) _____
- fognature acque bianche (caratteristiche) _____
- fognature acque nere (caratteristiche) _____
- reti elettriche (caratteristiche) _____
- gas (caratteristiche) _____
- telecomunicazioni (caratteristiche) _____

Altro (Precisare) _____

6.3 che in relazione agli insediamenti commerciali direzionali artigianali - industriali turistico – produttivi _____ i relativi standards urbanistici debbono essere reperiti ai sensi dell'articolo 26 comma _____ della legge regionale n. 31/1997 dell'articolo 61, comma _____ della legge regionale n. 27/2000:

dell'articolo _____ delle N.T.A. del P.R.G./P. di F.

le relative aree sono reperibili in attuazione della convenzione inerente il Piano attuativo stipulata in data _____ Rep. n. _____

le relative aree sono reperibili in attuazione di atto d'obbligo sottoscritto in data _____ e registrato _____ e trascritto _____

le relative aree possono essere monetizzate in tutto in parte ai sensi dell'articolo 61, comma 7 della l.r. 27/2000 in conformità al provvedimento comunale n. _____

6.4 che per le nuove costruzioni sull'area interessata è prescritto il reperimento di spazi a parcheggio privato previsti dalla L. n. 122/89.

NOTE:

La presente certificazione preventiva conserva la validità per un anno dalla data di rilascio, salvo che intervengano eventuali variazioni sui vincoli o modifiche delle normative urbanistiche ed edilizie.

(Luogo e data)

(Timbro e firma del Responsabile dello Sportello Unico)

1) Il punto 4 (Infrastrutture a rete) deve essere compilato successivamente alla formazione delle banche dati di cui al comma 3 dell'art. 10 della l.r. n. 1/2004.

N.R. Per chiarezza dell'informazione si ripubblicano qui di seguito l'avviso di rettifica e le errate-corrige già pubblicate precedentemente in relazione alla legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1, avente ad oggetto: «**Norme per l'attività edilizia**» (Pubblicata nel supplemento ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale P. I-II - serie generale n. 8 del 25 febbraio 2004).

Si ricorda che l'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione al *Bollettino Ufficiale*, mentre l'errata-corrige rimedia, ad errori materiali verificatisi nella stampa del provvedimento nel *Bollettino Ufficiale*.

AVVISO DI RETTIFICA

(Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 17 del 21 aprile 2004)

Comunicato relativo alla legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1, avente ad oggetto: «**Norme per l'attività edilizia**».

Nella legge regionale in epigrafe è apportata la seguente rettifica in corrispondenza della sottoelencata pagina del sopramenzionato *Bollettino Ufficiale*:

— alla pagina 22, all'art. 45 - comma 1 - lett. g), in luogo delle parole: «delle aree dimesse», leggasi «delle aree **dismesse**».

ERRATE CORRIGE

(Pubblicate nel Bollettino Ufficiale n. 12 del 24 marzo 2004 e n. 17 del 21 aprile 2004)

Comunicato relativo alla legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1, avente ad oggetto: «**Norme per l'attività edilizia**».

Con riferimento alla pubblicazione di cui all'oggetto si comunica che, per mero errore materiale, si sono verificati alcuni errori di stampa:

— Il secondo comma dell'art. 1, lettera c)

«c) ... il consumo delle risorse naturali e migliorare la qualità ed il comfortà degli ambienti di vita e di lavoro;»

deve intendersi:

«c) ... il consumo delle risorse naturali e migliorare la qualità ed il **comfort** degli ambienti di vita e di lavoro;».

— il settimo comma dell'art. 22, terza riga

«... è avvenuta la violazione e i'nseriti in ...;»

deve intendersi:

«...è avvenuta la violazione e **inseriti** in ...;»

— il quinto comma dell'art. 26, seconda riga

«... il contributo di costruzione commisurato ...»

deve intendersi:

«... il contributo di costruzione **è** commisurato ...»

— Il secondo comma dell'art. 33

«2. La destinazione d'uso in atto in un edificio o in una singola unità immobiliare quella stabilita dall'ultimo titolo abilitativo assentito, ...»

deve intendersi:

«2. La destinazione d'uso in atto in un edificio o in una singola unità immobiliare **è** quella stabilita dall'ultimo titolo abilitativi assentito, ...».

— Il quarto comma dell'art. 33, lettera a)

«a) la denuncia di inizio attivit, nel caso di modifica ...»

deve intendersi

«a) la denuncia di inizio **attività**, nel caso di modifica ...».

Avv. PAOLA MANUALI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia dell'11 marzo 1995 - n. 4/95 - Stampa Grafica Salvi - Perugia
